

Allegato al verbale n. 17/2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO 2024

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella sua composizione costituita ai sensi della deliberazione della Giunta n. 47 del 28 marzo 2022 (ai sensi dell'art. 17 comma 2 dello statuto e art. 11 comma 2 del Regolamento delle riunioni di Consiglio e Giunta della Camera di Commercio), ratificata dal Consiglio con Delibera n. 5 del 2 maggio 2022, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 e dall'art. 30, commi 1 e 2, del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, perfezionata con la nomina del rappresentante Mise del 14 giugno 2022, e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009*", ha preso in esame il progetto di bilancio preventivo per l'esercizio 2024, così come proposto dalla Giunta lo scorso 4 dicembre, la cui trattazione da parte del Consiglio Camerale è prevista nella seduta del 18 dicembre 2023.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e deve rispondere ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6) deve essere costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti devono essere riclassificate per natura.

Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato A.

Il Collegio ha verificato che i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico siano quelli riportati all'articolo 9, commi 1, 2, 3 del Regolamento "*Redazione del preventivo e del budget direzionale*".

Il Collegio ha altresì effettuato, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle

Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del predetto esame, il Collegio ha verificato che l'elaborato, anche ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 comma 4 del D.M. 27 marzo 2013, sia costituito:

- dal preventivo redatto, in coerenza con la relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 10 del 26 ottobre 2023, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti, e in coerenza con gli indirizzi e principi contabili emanati dal MISE (circ. n. 3612-C/2007; circ. n. 3622-C/2009 e relativi chiarimenti);
- dalla relazione illustrativa al preventivo economico della Giunta camerale, che esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- dal budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.03.2013 e dal budget economico pluriennale, secondo lo schema dell'allegato 1 al D.M. 27.03.2013, definito su base triennale. Tali documenti, redatti secondo le indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 35/2013, in termini di competenza economica e in coerenza con le strategie delineate dai documenti di programmazione dell'Ente, presentano i dati di preventivo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27.03.2013. Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto ipotizzando un avanzo di bilancio anche per l'esercizio 2025 e per l'esercizio 2026;
- dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa (all. n.3/E ed all. n. 3/S), nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/04/2011, e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzioni). La predisposizione di questo documento è stata effettuata secondo il principio di cassa;
- dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite nel DPCM del 18 settembre 2012 e in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente; il piano è articolato per missioni e programmi, obiettivi strategici e obiettivi operativi.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2024

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza, Lodi per l'anno 2024 presenta le seguenti voci di proventi e oneri in migliaia di euro:

Conto economico (€000)	Cons 2022	Prev 2023	Prec 2023	Δ vs Prev	Δ%	Δ vs 2022	Δ%	Prev 2024	Δ vs 2023	Δ%
Diritto annuale	72.136	71.989	74.409	2.420	3%	2.273	3%	75.677	1.268	2%
Diritti di segreteria	33.641	35.659	35.577	- 83	0%	1.936	6%	37.271	1.694	5%
Contributi trasferimenti e altre entrate	3.363	4.229	3.678	- 552	-13%	315	9%	4.829	1.151	31%
Proventi da Servizi	766	487	537	51	10%	- 229	-30%	540	2	0%
Variazione delle rimanenze	- 207	-	151	- 151	-	56	-27%	-	151	-100%

Totale Proventi correnti	109.699	112.364	114.050	1.686	2%	4.351	4%	118.317	4.267	4%

Personale	19.646	20.880	19.386	- 1.494	-7%	- 260	-1%	20.144	758	4%
Funzionamento	27.018	26.762	24.750	- 2.012	-8%	- 2.268	-8%	25.913	1.163	5%
Interventi economici	31.737	32.173	30.943	- 1.230	-4%	- 794	-3%	38.000	7.057	23%
Ammortamenti	5.141	4.998	4.229	- 769	-15%	- 912	-18%	3.225	- 1.003	-24%
Accantonamenti	27.569	28.606	35.032	6.425	22%	7.463	27%	27.892	- 7.140	-20%

Totale Oneri Correnti	111.111	113.419	114.339	920	1%	3.229	3%	115.174	835	1%

Risultato Gestione Corrente	- 1.412	- 1.055	- 290	765	-73%	1.122	-79%	3.142	3.432	-1184%
Risultato Gestione Finanziaria	104	112	97	- 15	-13%	- 7	-7%	112	15	15%
Risultato Gestione Straordinaria	8.114	943	8.781	7.838	831%	666	8%	-	- 8.781	-100%

Risultato d'esercizio	6.807	0	8.588	8.588	ns	1.781	26%	3.254	- 5.334	-62%

ANALISI DEI PROVENTI

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la coerenza dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. La stima dei proventi risulta effettuata nel rispetto del criterio della prudenza.

In particolare, il Collegio ha rilevato come la previsione dei proventi per **diritto annuale 2024**, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, tenga conto della riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, contenuta nell'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 84/2014.

L'ammontare del provento è stato determinato in **€ 75.677.164**, sulla base delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dalla successiva nota dello stesso Ministero del 6 agosto 2009, avendo a riferimento i dati comunicati da Infocamere sulle imprese iscritte e sul relativo fatturato.

Nella previsione per l'esercizio 2024 è stata considerata la maggiorazione del 20% per il triennio 2023-2025. Con Delibera n. 12 del 27 ottobre 2022, il Consiglio camerale ha approvato tre progetti da realizzare attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale (come previsto dall'art. 18 comma 10 della Legge 580/1993 e s.m.i.) nel triennio 2023-2025.

I progetti individuati dal Consiglio camerale sono:

- *Doppia transizione digitale ed ecologica*, per lo sviluppo di ecosistemi di innovazione digitale e green, affiancando le imprese nei processi di cambiamento;
- *Turismo*, per la promozione delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali ed il

potenziamento della filiera turistica;

- *Internazionalizzazione delle PMI*, per garantire servizi di assistenza permanenti alle imprese orientate ai mercati esteri.

Le risorse conseguenti alla maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025 sono da allocare per il 45% sul progetto “Doppia transizione digitale ed ecologica”, per il 30% sul progetto “Turismo” e per il restante 25% sul progetto “Internazionalizzazione”. Per l’esercizio 2023 la Giunta, con Delibere nn. 27, 28 e 29 del 6 marzo 2023, ha programmato le attività ed ha allocato le risorse necessarie per lo svolgimento dei programmi relativi ai tre progetti.

Di seguito si riportano i dati analitici relativi al diritto annuale:

Diritto annuale	Cons 2022	Prev 2023 Agg	Prec 2023	Δ%	vs '22	Prev 2024	Δ%
Incassi	46.473.879	46.411.701	48.797.573	5%	5%	49.514.387	1%
Credito	18.828.258	19.360.002	19.328.013	0%	3%	19.606.236	1%
Sanzioni	5.603.263	5.829.189	5.798.404	-1%	3%	5.881.871	1%
Interessi	69.242	133.341	526.392	ns	ns	533.969	1%
Totale lordo	70.974.642	71.734.234	74.450.382	4%	5%	75.536.464	1%
Svalutazione crediti	21.975.934	23.994.372	22.748.670	-5%	4%	23.076.133	1%
% Svalutazione crediti	90,0%	94,8%	88,7%	-6%	-1%	88,7%	0%
Totale netto	48.998.708	47.739.862	51.701.712	8%	6%	52.460.331	1%
Risconti Progetti 20%	1.161.032	254.978 -	40.931	-116%	-104%	140.700	-444%
Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-
Totale Conto economico	72.135.674	71.989.212	74.409.451	3%	3%	75.677.164	2%
numero imprese iscritte	468.890	468.890	472.419	1%	1%	474.876	1%
diritto medio per impresa	139,27		144,21			145,56	
Δ vs anno n-1 (incas+cred)	2.721.207		2.823.449			995.038	
<i>effetto fatturato</i>	2.715.468		2.331.966			640.784	
<i>effetto imprese</i>	5.740		491.483			354.253	
Diritto annuale maggiorazione	Cons 2022	Prev 2023 agg	Prec 2023	Δ%	vs '22	Prev 2024	Δ%
Diritto annuale maggiorazione lordo	11.829.107	11.955.706	12.408.397	4%	5%	12.589.411	1%
Risconti	1.161.032	254.978 -	40.931	-116%	-104%	140.700	-444%
Diritto annuale maggiorazione lordo con risconto	12.990.139	12.210.684	12.367.466	1%	-5%	12.730.111	3%
Svalutazione crediti	3.675.114	3.999.062	3.791.445	-5%	3%	3.846.022	1%
Diritto annuale maggiorazione netto	8.153.993	7.956.644	8.616.952	8%	6%	8.743.388	1%
Diritto annuale maggiorazione netto con risconto	9.315.025	8.211.622	8.576.021	4%	-8%	8.884.089	4%

Nello specifico, è stata considerata come base il dato di preconsuntivo 2023 e stimata una crescita contenuta della posta (+1%) sia in termini di imprese registrate che di fatturato delle società di capitali visto sia l’andamento dei valori dal 2017 in avanti sia del contesto di ripresa economica del territorio di riferimento dell’Ente. La stima per il preventivo 2024 tiene pertanto conto sia dello *stock* stimato di imprese al 31/12/2024, sia del fatturato che le imprese si presume possano registrare nell’esercizio 2023. Crediti, sanzioni e interessi sono stati svalutati del 88,7%.

Il dato di preconsuntivo 2023 mostra un diritto annuale di competenza, al netto della svalutazione crediti, pari a € 51,7 milioni (+6% rispetto al 2022). Se prendiamo in considerazione il dato delle imprese iscritte al Registro Imprese del secondo trimestre del 2023, notiamo un aumento del +1%

rispetto al dato al 31/12/2022 (allo stato 472.419 imprese iscritte nel 2023 contro 468.890 nel 2022); pertanto, l'aumento del diritto annuale di competenza dell'esercizio 2023 rispetto al 2022 è dato da un doppio effetto, ovverosia dal descritto aumento delle imprese registrate e dall'aumento del fatturato.

Le stime del valore dei proventi da diritto annuale si basano sui valori di Preconsuntivo 2023, assunti con riferimento ai principi contabili di cui alla Circolare Ministeriale n. 3622/C del 5 febbraio 2009, alla nota n. 72100 del MISE del 6 agosto 2009 e alle proiezioni 2023 effettuate da InfoCamere SCpA a metà ottobre u. s.

I dati di Infocamere mostrano gli incassi alla data del 30 settembre 2023, i crediti da versamento omesso, il calcolo delle sanzioni (pari al 30% dei crediti) e degli interessi (al tasso legale in corso); la stima di Infocamere è stata in seguito rettificata, per calcolare il valore al 31 dicembre 2023.

A rettifica dell'importo dei proventi per diritto annuale, nella voce di **onere "svalutazione crediti"** sono stati accantonati circa **€ 23,1 milioni**, tenuto conto dei dati medi di mancate riscossioni, forniti da InfoCamere, basati sulle più recenti iscrizioni ai ruoli esattoriali. La percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità, per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali, calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione, è stimata all'**88,7%** (90% in sede di Bilancio Consuntivo 2022) dei crediti, sanzioni e interessi da diritto annuale. La media è stata calcolata sulle annualità di diritto 2018-2019 trasmesse a ruolo nel 2021 e nel 2022.

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in **€ 37.270.500**. La stima è stata formulata tenendo conto del DM MISE del 17 luglio 2012 ed è in aumento del 5% rispetto al dato di preconsuntivo 2023. In materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, il d.lgs. n. 231/2007 (c.d. Decreto Antiriciclaggio) impone ai soggetti interessati l'obbligo di comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva al Registro delle Imprese. Dal 9 ottobre 2023, con la pubblicazione dei decreti attuativi del D.M. 11 marzo 2022, n. 55 (Decreto MIMIT 29 settembre 2023 "*Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva*"), è obbligatoria la comunicazione del Titolare Effettivo, da parte delle imprese, per imprese con personalità giuridica, persone giuridiche private, Trust e Istituti giuridici affini al Trust. Nel 2023, la Camera prevede il ricevimento di almeno 47 mila pratiche (pari a € 1,4, milioni circa, considerando un Diritto di segreteria di 30€/pratica), mentre dal 2024 stima il ricevimento di circa 100 mila pratiche (pari a € 3 milioni circa). Gli indicati criteri sono esplicitati nella relazione illustrativa.

Si segnala, come fatto sopravvenuto all'elaborazione del documento da parte della Giunta, che con

Ordinanza n 8083 del 7 dicembre u.s., il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quarta) ha accolto un'istanza cautelare in tema di obbligo di comunicazione ed ha sospeso l'efficacia del decreto 29 settembre 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, recante "Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva", pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 236 del 9 ottobre 2023, fissando per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 27 marzo 2024.

In altre parole, il provvedimento impone uno slittamento della scadenza per la comunicazione dei dati del titolare effettivo almeno sino al 27 marzo 2024. Questo intervento giurisprudenziale impone un attento e costante monitoraggio dell'evoluzione della vicenda e dei suoi possibili effetti in termini di introiti da diritto di segreteria sul bilancio previsionale 2024.

La voce **contributi trasferimenti ed altre entrate**, iscritta per € **4.828.955**, ricomprende locazioni attive e rimborso spese di gestione relative ad immobili di proprietà; contributi per iniziative promozionali realizzate in compartecipazione con altri Enti e con Unioncamere; recupero oneri generali e di personale per la tenuta dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; rimborsi e recuperi vari legati prevalentemente a spese di spedizione di firme digitali e certificati RI, alla gestione dei SUAP comunali, al personale comandato.

La previsione 2024 registra un aumento rispetto al dato di Preconsuntivo 2023 di circa € 1,2 milioni (+31%) per maggiori proventi legati alla gestione del SUAP Associato camerale, per l'accordo con il SUAP del Comune di Milano per la digitalizzazione dei flussi cartacei e il previsto accordo per la gestione di tutte le pratiche (+176%).

Nel 2024 sono previsti minori oneri da progetti in compartecipazione con altri enti e relativamente agli "altri" rimborsi e recuperi vari, si stimano prevalentemente solo rimborsi spese per spedizione di firme digitali presso il domicilio dell'utenza e la stima del riversamento dell'avanzo 2023 da parte dell'AS Formaper.

I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in € **539.902** e si riferiscono alla gestione dei servizi commerciali. La posta, in linea rispetto al 2023, si compone principalmente da concorsi a premio, dal servizio di vendita dei Carnet ATA e dalle attività ispettive e di tutela della fede pubblica.

ANALISI DEGLI ONERI

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, in base ai vincoli posti dalla vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera, diretti a dare evidenza, peraltro, delle indicazioni di cui alla circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023, riguardante "enti ed organismi pubblici – bilanci di previsione per l'esercizio 2024", anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in

corso.

In particolare, la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. “Legge di bilancio 2020”) prevede all’:

- art. 1 comma 591: il calcolo di un limite di spesa per l’acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, così come risultante dai relativi bilanci deliberati. Per gli enti in contabilità civilistica si considerano le voci B6, B7, B8 del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all’allegato 1 al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 27 marzo 2013 (v. comma 592). Contestualmente, la norma sopprime le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese (con esclusione di quelle relative alle auto di servizio ed al personale).

L’Ente ha calcolato il limite di spesa ai sensi della L. 160/2019 comma 591 e della Nota MISE n. 88550 del 25/3/2020 tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- relativamente all’art. 1 comma 591 della L. 160/2019, il MISE ha escluso dal calcolo del limite di spesa per il triennio 2020-2022 e dalla base imponibile della media del triennio 2016-2018 gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico e del conto economico di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 allegati ai preventivi economici 2020-2022 e ai bilanci d’esercizio 2016-2018;
- le spese per acquisizioni di beni e servizi da prendere come riferimento per la verifica del rispetto del limite previsto dal comma 591 sono quelle presenti nelle voci b6), b7b) b7c), b7d) e b8) del documento di budget economico di cui al richiamato decreto ministeriale del 27 marzo 2013 allegato ai preventivi economici e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci d’esercizio 2016-2018 pubblicati nella sezione “amministrazione trasparente” dei siti web istituzionali delle amministrazioni;
- dalla base imponibile sono state scomutate, inoltre, le spese generali (7%), finanziate dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale nel biennio 2017-2018;
- per l’esercizio 2023 (Circolare MEF n. 42 del 7 dicembre 2022) e 2024 (Circolare MEF n. 29 del 3 novembre 2023) sono stati esclusi sia dal calcolo del limite, sia dalla stima degli esercizi di competenza, gli oneri sostenuti per energia, riscaldamento e prevenzione COVID-19;
- per l’esercizio 2023 e 2024 (Circolare MEF n. 42 del 7 dicembre 2022) sono stati scomutati sia dal calcolo del limite sia dalla stima degli esercizi di competenza, gli oneri sostenuti per l’acquisto di buoni pasto;

- per gli esercizi 2023 e 2024 (nota MIMIT n. 0197414 del 14/06/2023) sono stati scomputati sia dal calcolo del limite sia dalla stima degli esercizi di competenza, gli oneri sostenuti per il pagamento di emolumenti agli organi istituzionali;
- alla luce del ricalcolo del limite per l'esercizio 2024 si rileva un teorico superamento del limite di spesa di € 1,2 milioni; tale scostamento si rileva in presenza di uno stimato incremento dei prezzi unitari dei consumi energetici rispetto ai prezzi in essere, di un incremento dei prezzi di alcuni servizi ricorrenti, dalla previsione di nuovi oneri legati a nuovi adempimenti di legge (v. normativa applicazione della normativa antiriciclaggio) e allo sviluppo di servizi volti all'efficientamento dei processi interni.

Di seguito sono riportati dettagli del calcolo:

Legge di bilancio 2020 comma 592 e Circolari MISE 25/3/2020, MEF n. 120977 19/05/2022, MEF n. 42 07/12/2022, MEF n. 29 03/11/2023 - Limite di spesa						
	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	media triennio 2016-2018	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.623.749	281.631	369.099		382.562	403.350
PRESTAZIONI DI SERVIZI	14.211.647	13.800.126	13.443.534		14.537.778	15.555.652
<i>spese generali progetti 20% dati kronos (comma 593+Circ. MISE)</i>		<i>(33.152)</i>	<i>(261.352)</i>		<i>(50.009)</i>	<i>(50.009)</i>
CONSULENZE	81.117	4.441	4.441		0	0
ORGANI ISTITUZIONALI	579.470	188.670	123.310		450.440	490.050
Totale	17.495.983	14.241.716	13.679.032	15.138.910	15.320.771	16.399.043
luce e riscaldamento	(1.283.609)	(1.290.713)	(1.165.088)		(1.123.337)	(1.229.397)
oneri Covid	0	0	0		0	0
organi istituzionali	(579.470)	(188.670)	(123.310)		(450.440)	(490.050)
buoni pasto	(425.120)	(408.745)	(375.157)		(261.000)	(273.000)
Totale	15.207.784	12.353.588	12.015.477	13.192.283	13.485.994	14.406.596

- il comma 593 indica che un eventuale sfioramento del limite di spesa dei costi per consumi intermedi nell'esercizio 2024 potrà essere coperto dalla differenza dei proventi complessivi consuntivati nel 2023 rispetto a quelli consuntivati nel 2018, al netto dei proventi derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale e dei proventi derivanti da fondi e trasferimenti europei, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi, convenzioni e protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti. Di seguito si riporta la previsione dei proventi dell'esercizio 2023 confrontati con quelli conseguiti nell'esercizio 2018 che mostra la possibilità di superare il limite di spesa per circa € 12,5 milioni nell'esercizio 2024.

Proventi complessivi ai sensi della Circolare MISE 25/03/2020	Consuntivo 2018	Preconsuntivo 2023	scostamento
Proventi correnti	107.732.001	114.049.557	6.317.556
Diritto annuale da maggiorazione 20% (-)	(16.114.397)	(12.408.397)	3.706.000
Contributi e trasferimenti iniziative promozionali (-)	(271.362)	(597.829)	(326.467)
Proventi finanziari	111.785	97.000	(14.785)
Proventi straordinari	5.972.864	8.830.847	2.857.983
Rivalutazioni patrimoniali	0	0	0
Totale proventi complessivi netti	97.430.891	109.971.179	12.540.288

Il Collegio, sempre relativamente ai vincoli conseguenti all'applicazione delle misure di contenimento della spesa, ha rilevato l'avvenuto inserimento, in relazione accompagnatoria, dell'impegno espresso di apportare eventuali modifiche ritenute necessarie a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio 2024.

Le spese per il personale, pari a € **20.144.288** comprendono le retribuzioni ordinarie, accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale. La previsione di spesa per il 2024 è in aumento del 4% rispetto al dato di preconsuntivo 2023, in quanto l'Ente prevede l'entrata a regime, a partire da febbraio 2024, delle nuove assunzioni previste per il 2023 e slittate a causa delle previsioni del "Decreto Alluvione" (Decreto-legge n. 61/2023), così come indicato nella relazione illustrativa. La previsione di spesa è stata formulata in base al numero di dipendenti previsti in servizio al 31/12/2024 e ai valori stipendiali definiti dai vigenti contratti di lavoro. La previsione del costo del personale per il 2024 è stata predisposta considerando l'ipotesi di anticipo dell'aumento contrattuale previsto dal recente Decreto-legge del 18 ottobre 2023, n. 145 *Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili* (cd "Decreto Anticipi"). L'Ente ha prudentemente calcolato un importo pari all'emolumento di cui all'articolo 1, comma 609, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (I.V.C.) erogato nel mese di dicembre 2023, incrementato, a valere sul 2024, di un importo pari a 6,7 volte il relativo valore annuale attualmente erogato, salvi eventuali successivi conguagli; il nuovo importo è previsto nella voce "Retribuzioni", mentre nella voce "Contributi" sono stati previsti i relativi oneri riflessi. Relativamente ai rinnovi contrattuali triennio 2019/2021 per il Personale Dirigente – in attesa ancora della sottoscrizione del Contratto Collettivo – la quota di competenza anno 2024 (quale effetto trascinamento a regime riferito al triennio 2019/2021) è pari a € 50.597,68, comprensivo di oneri riflessi, e sarà accantonata a fondo oneri futuri al termine dell'esercizio 2024.

Le spese di funzionamento dell'Ente, pari a € **25.912.819**, sono stimate in aumento del 5% rispetto al dato di preconsuntivo 2023, prevalentemente per le prestazioni di servizi (€ 1 mln; +7%). Si rilevano, infatti, maggiori servizi di gestione immobiliare, e nello specifico si stima in aumento il costo delle utenze, nonché si ripropone la stima della provvigione di vendita dell'immobile di Via Cavallotti a Monza e sono stimati gli oneri per la direzione lavori del presidio manutentivo degli immobili. Si rilevano inoltre nuovi sviluppi informatici necessari per la creazione di un cruscotto gestionale per l'efficientamento dei processi del Back End del Registro Imprese e l'aumento dei costi di *outsourcing* legati ai nuovi adempimenti per la gestione delle comunicazioni del Titolare effettivo (attività che prevede proventi da diritti di segreteria) e per il potenziamento della gestione e sviluppo del CRM, strumento sul quale l'Ente ha deciso di puntare per il miglioramento dei servizi all'utenza.

Si rilevano, inoltre, maggiori quote associative (€ 0,3 milioni; +4%) per l'incremento della base imponibile (maggiori proventi da diritto annuale e diritti di segreteria), compensati da minori oneri diversi di gestione (-€ 0,2 milioni; -5%), prevalentemente per la riduzione dell'IMU dell'immobile di Via delle Orsole, poiché calcolata esclusivamente sul valore del terreno a causa della decostruzione dell'immobile terminata il 4 ottobre u.s.

La voce comprende le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali. Come descritto, la previsione di spesa è stata calcolata nel rispetto dei vincoli normativi attualmente vigenti, che limitano fortemente le prestazioni di servizi e oneri per auto di servizio, ma non prevedono il versamento all'Erario dei risparmi relativi alle misure di razionalizzazione – alla voce oneri diversi di gestione – pari a € 4.463.567,64, ai sensi dell'articolo 6, comma 21, del DL. 78/2010, nonché per effetto dell'applicazione del taglio riferito ai consumi intermedi (art. 8 comma 3 DL 95/2012 e articolo 50 DL 66/2014). In data 19 ottobre 2022, infatti, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la sentenza n. 201/2022 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17, del decreto-legge 25 giugno, 2008, n. 112, dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e dell'art. 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, nelle parti in cui prevedono, limitatamente alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. La Corte, nella sentenza, non prende in esame l'obbligo di versamento previsto ai sensi dell'art. 1 comma 594 della Legge di Bilancio 2020; pertanto, in modo condivisibile, si prevede, in via prudenziale, di accantonare a fondo rischi l'importo eventualmente da versare nell'esercizio 2024, in attesa di possibili adeguamenti normativi in coerenza con il principio sancito dalla Consulta.

Relativamente ai compensi degli Organi, il Consiglio, con Delibera n. 8 del 24 luglio 2023, ha determinato, in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022 e il Decreto interministeriale MEF/MISE del 23 febbraio 2023, gli importi del trattamento economico relativo agli incarichi degli organi della Camere di Commercio. Lo stanziamento per il 2024 comprende, pertanto, gli oneri per emolumenti per Presidente, Vicepresidente, membri di Giunta e gettoni di presenza per membri di Consiglio, comprensivi di una stima degli oneri riflessi (per un totale di circa € 357 mila). Per gli emolumenti del Collegio dei revisori valgono le previsioni normative del decreto interministeriale emanato l'11 dicembre 2019.

Gli **interventi economici** sono pari a € **38.000.000** (+23% rispetto al 2023) e rappresentano le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative di promozione sul territorio, tenuto conto della Relazione

Previsionale e Programmatica 2024, e comprendono le risorse destinate ai Progetti 20%. Per l'esercizio 2024, la Giunta ha pertanto deciso di destinare alle imprese:

- € 1.250.489 come contributo al piano di attività dell'AS Formaper (+ € 72 mila rispetto al 2023, 6% circa) per la realizzazione del programma di attività, parte integrante della Relazione Previsionale e Programmatica 2024, a fronte di un aumento delle entrate proprie pari al 20%;
- € 23.408.295 per interventi diretti alle imprese;
- € 13.341.216 destinati al programma di attività dei Progetti 20%.

Il Collegio ha preso atto dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre u.s. dello schema di preventivo economico dell'Azienda Speciale Formaper per l'anno 2024, in assenza del parere dell'organo di controllo, poiché in attesa della nomina dei componenti da parte di Regione Lombardia e Ministero delle Imprese e Made in Italy.

La voce **ammortamenti e accantonamenti**, pari ad € 31.117.109, comprende accantonamenti per € 27.891.663, di cui € 23.076.133 prevalentemente al Fondo svalutazione crediti per insolvenze nel pagamento del diritto annuale, calcolato secondo le previsioni normative. La stima tiene conto della capacità di riscossione del credito da diritto annuale, secondo i dati Infocamere S.c.p.a. disponibili da metà ottobre, con la percentuale di accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'88,7%, in miglioramento rispetto alla percentuale rilevata in sede di consuntivo 2022 (pari al 90%).

Sono previsti accantonamenti a fondo rischi per € 4.464.932, pari all'importo del versamento all'Erario dei risparmi relativi alle misure di razionalizzazione ai sensi dell'articolo 6, comma 21, del citato DL. 78/2010, prudentemente accantonato in seguito alla citata sentenza della Corte costituzionale n. 201/2022. Non sono previsti al termine dell'esercizio 2024 ulteriori accantonamenti a fondo rischi poiché la consistenza del fondo stesso prevista al 31/12/2024 è da ritenersi congrua.

Sono previsti accantonamenti a fondo oneri futuri per:

- € 50.597,68 relativamente ai rinnovi contrattuali triennio 2019/2021 per il Personale Dirigente – in attesa ancora della sottoscrizione del Contratto Collettivo;
- € 300.000 relativamente al nuovo CCNL 2022-2024 per l'effetto retroattivo sul TFS/TFR del rinnovo contrattuale.

Gli **ammortamenti** sono pari a € 3.225.446, in diminuzione di € 1 milione circa rispetto al 2023. Tra le immobilizzazioni materiali si segnala la fine dell'ammortamento dei lavori di restyling della facciata di Palazzo Affari ai Giureconsulti (voce "Fabbricati") al netto dei bonus fiscali ricevuti, il termine dell'ammortamento di Palazzo Turati e l'ipotesi di ammortamento a circa il 50% delle nuove "Attrezzature informatiche" e dei nuovi "Mobili e arredi". Nel 2022 è terminato l'ammortamento di Palazzo in via delle Orsole, la cui demolizione è terminata il 4 ottobre u.s.

Tra le immobilizzazioni immateriali si registra l'ammortamento per l'ultimo anno del nuovo sistema di CRM (sviluppi informatici iscritti nella voce "Oneri pluriennali") e nuovi sviluppi previsti sul sistema ERP Microsoft Dynamics 365 entrato in uso dal 1° gennaio 2021 (sviluppi informatici iscritti nella voce "Oneri pluriennali").

Tali ammortamenti sono stati accantonati in relazione alla quota annua calcolata sugli investimenti patrimoniali già effettuati e su quelli che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2024.

In sintesi, quindi, la previsione dei proventi correnti, complessivamente, ammonta a € 118.316.520, a fronte di oneri correnti per € 115.174.216; pertanto, la **gestione corrente** prevede di chiudersi con un avanzo di € 3.142.304, a cui si aggiunge il programmato risultato positivo della **gestione finanziaria** di € 112.000.

Per l'esercizio 2024 l'Ente non prevede attività di gestione straordinaria.

Il risultato economico per l'esercizio 2024 è, quindi, previsto in avanzo (€ 3.254.304).

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti per l'anno 2024 è di seguito riepilogato:

	Cons 2022	Prev 2023	Prec 2023	Prev 2024	delta	%
INVESTIMENTI	3.891.625	13.321.970	4.855.621	16.681.384	11.825.763	344%
Investimenti immateriali	692.855	205.500	40.041	176.000	135.959	440%
Oneri pluriennali	688.810	200.000	37.155	170.000	132.845	458%
Software	4.045	5.500	2.886	6.000	3.114	208%
Investimenti materiali	2.952.982	13.056.470	4.763.919	16.433.384	11.669.465	345%
Attrezzature informatiche	32.982	118.000	101.067	135.000	33.933	134%
Attrezzature	-	-	-	5.000	5.000	
Fabbricati - Anticipi	2.793.709	11.133.981	4.413.692	16.193.384	11.779.692	367%
Impianti	45.839	55.000	62.783	-	62.783	0%
Impianti - Anticipi	-	-	-	-	-	
Mobili e arredi	80.452	100.000	87.377	100.000	12.623	114%
Opere d'arte	-	-	99.000	-	99.000	0%
Investimenti finanziari	245.788	60.000	51.661	72.000	20.339	139%
Fondi comuni di investimento	245.788	60.000	51.661	52.000	339	101%
Partecipazioni	-	-	-	20.000	20.000	

Il dettaglio e la descrizione delle singole voci sono riportati nella relazione illustrativa approvata dalla Giunta, e di seguito se ne fornisce una sintesi.

La voce **immobilizzazioni immateriali**, pari a € **176.000**, tiene conto degli oneri per acquisto licenze software e oneri per lo sviluppo del *software* ERP Microsoft Dynamics. La voce **immobilizzazioni materiali**, pari a € **16.433.384**, comprende alla voce "Fabbricati", prevalentemente, oneri per lavori di ricostruzione dell'immobile di Via delle Orsole (€ 13 milioni) e per efficientamento di Palazzo

Turati, dell'immobile di Via Viserba e per la progettazione della facciata di Palazzo Mezzanotte. Alla voce "Attrezzature informatiche" si prevedono acquisti di attrezzature per lo *smart working*; alla voce "Arredi" sono previsti allestimenti per le varie sedi camerali. La voce **immobilizzazioni finanziarie** pari a € 72.000 prevede versamenti alle Società di gestione dei Fondi comuni di investimento a titolo di richiamo del capitale sottoscritto.

Dal punto di vista economico nel 2024, alla luce delle previsioni normative e dei fatti gestionali descritti, si prevede un avanzo d'esercizio, previsto altresì per gli esercizi 2025 e 2026, garantendo risorse adeguate per i relativi interventi economici. **Al 31/12/2023, allo stato, secondo i dati di preconsuntivo, è previsto un avanzo pari a € 8.588.018, come da tabella a pagina 3.**

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, si evidenzia la sostenibilità del piano degli investimenti dal punto di vista finanziario, tenuto conto della previsione di cassa/entrate e uscite 2023 e 2024 (cfr. tabella seguente), che porta a stimare una disponibilità liquida pari a circa € 238 milioni al 31/12/2024.

	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024
Disponibilità liquide al 31/12/n-1	207.151.291	229.283.741
Previsione di entrata	136.033.967	132.782.135
Previsioni di uscite	113.901.518	124.501.170
Disponibilità liquide al 31/12/n	229.283.741	237.564.706
	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024
PN degli esercizi precedenti al 31/12/n-1	255.004.558	282.187.354
Risultato d'esercizio 2020	5.355.824	
Risultato d'esercizio 2021	6.432.176	
Risultato d'esercizio 2022	6.806.778	
Risultato d'esercizio 2023	8.588.018	
Risultato d'esercizio 2024		3.254.304
PN degli esercizi precedenti al 31/12/n	282.187.354	285.441.658

CONCLUSIONI

Ciò premesso, il Collegio, verificate, sulla base degli elementi informativi e delle stime prodotte dall'Ente e riportate nelle relazioni approvate dalla Giunta nella seduta del 4 dicembre u.s.,

- tenuto conto delle considerazioni svolte dalla Giunta camerale nella relazione allegata al bilancio preventivo e degli esiti dell'analisi svolta in sede di istruttoria al bilancio 2024;
- tenuto conto dello schema di preventivo economico 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale Formaper in data 29 novembre u.s.;
- visto l'art. 6, comma 2, del già citato D.P.R. 254/2005,

rileva che il prospetto del preventivo economico, in coerenza con il D.P.R. 254/2005, è articolato in:

- risultato della gestione corrente;
- risultato della gestione finanziaria;
- risultato della gestione straordinaria.

I documenti sono stati redatti sulla base dei principi contabili vigenti, tenuto conto della congruità degli oneri previsti sulla base dei programmi di attività dell'Ente, nonché della prudenziale valutazione dei proventi e del principio dell'equilibrio, ai sensi del comma 2, art. 2, DPR 254/2005. Il Collegio, pertanto, rilevando che i documenti previsionali, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.03.2013, sono stati predisposti nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy)

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2024, comprensiva degli allegati di riferimento.

Letto e firmato digitalmente ai sensi del CAD.

Dott. Luciano Cimbolini	firmato digitalmente
Dott.ssa Simona Bonomelli	firmato digitalmente
Dott. Roberto Sampiero	firmato digitalmente

Milano, 11 dicembre 2023